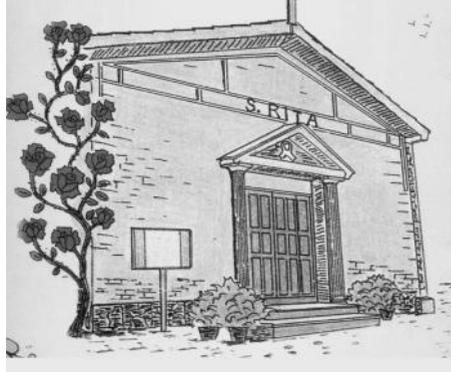


Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 3 - N.10 Dicembre 2013

QUALE NATALE ASPETTIAMO?

Tanti segni ci ricordano che il Natale è ormai vicino. Le pubblicità ci invitano ad approfittare di offerte speciali per le feste, o per i regali; luci di ogni tipo allietano le nostre strade; il freddo di questi giorni ci fa subito pensare a un bianco Natale. Ma di quale Natale parliamo? Cosa aspettiamo? Quanto è facile fermarsi alla festa “commerciale”, o alla tradizionale “festa di famiglia”... No, noi vogliamo vivere qualcosa di più profondo! Vogliamo dare spazio nel nostro cuore alla nostalgia, al desiderio di Dio, sentire quella sete di vita che solo Lui può soddisfare! Vogliamo rivivere l’attesa del Messia degli Israeliti, per imparare ad attendere il Signore ogni giorno e a saperlo riconoscere nei fratelli, negli avvenimenti, nelle cose semplici di ogni giorno, in vista della sua ultima venuta quando finalmente porterà a compimento il Regno di Dio...

In parrocchia ci aiutano, allora, altri segni: l’attenzione verso i più poveri e tutti quelli che hanno bisogno (momenti forti vissuti ultimamente: la giornata per l’adozione a distanza e la raccolta per le popolazioni delle Filippine colpite dal tifone), i ragazzi impegnati con passione nella preparazione della recita natalizia (siete tutti invitati il 14 dicembre alle 21 in chiesa!), la corona di Avvento sotto l’altare (di cui scoprirete il significato leggendo all’interno), momenti di preghiera intensi come l’Adorazione eucaristica serale. A proposito di questa, il 28 novembre c’è stato il primo appuntamento, eravamo una trentina di persone ed è stato davvero un momento di pace. L’Adorazione è preghiera del cuore, da innamorati: semplicemente godere della presenza di Gesù, stare con Lui, guardarlo e lasciarci guardare da Lui. Gli ingredienti sono semplici: l’ascolto, l’invocazione, il canto e il silenzio. Prossima puntata giovedì 19 dicembre alle 21: una bellissima occasione per avvicinarci al Natale nel modo giusto! Buon Natale a tutti!

RISCOPRIRE LA GIOIA NELLA MISSIONE DI ESSERE GENITORI CRISTIANI

.....affettuose considerazioni.....

dopo la partecipazione allo STAGE DI FORMAZIONE PER CATECHISTI DELLA PASTORALE BATTESIMALE E POST-BATTESIMALE

Cari genitori, inesperti o navigati esploratori del meraviglioso universo che sono i nostri figli, vogliamo condividere con voi alcune piccole riflessioni che ci hanno riempito il cuore di speranza e fiducia. Noi siamo diventati genitori da poco più di un anno e la nostra "attesa" sembra più vicina che mai, nonostante gli impegni del presente a volte ne rendano il ricordo un po' sfuocato. "Aspettare" un figlio è come un piccolo Natale, un'attesa che ha in sé la meraviglia della creazione e la gioia per qualcosa che ci attende che va oltre ciò che possiamo capire, perché ha in sé un sentore del divino, che tutti noi siamo chiamati a condividere e a contemplare, da figli di Dio. L'attesa raccoglie in sé molteplici aspetti, speranze, paure, proiezioni e preparativi. Ed è su quest'ultimo che vorremmo soffermarci per spiegarvi cos'è significato per noi preparare la venuta di Martina. Perché se è vero che ciascuno di noi, nel limite delle proprie possibilità vuole dare il meglio per il proprio cucciolo in arrivo, purtroppo questo spesso trascende dal lato spirituale e ciò è molto triste. Far nascere un figlio non vuol dire solo dargli una casa e affetto ma il suo significato va più in profondità: il fatto stesso di metterlo al mondo è un modo per garantirgli che la sua vita è una benedizione. Sicuramente tutti sentiamo l'arrivo di un figlio come una benedizione e come tale essa richiede gratitudine e amore. Se noi genitori vogliamo il meglio per il nostro figlio dobbiamo darlo loro e per noi genitori cristiani è un dovere dargli il dono più grande che abbiamo: la fede. La fede è il seme che piantiamo nei nostri piccoli, perché fruttifichi e li faccia crescere con la fiducia che Dio è vicino e non ci abbandona mai. E non servono trattati di teologia o grandi parole, ma piccoli gesti d'amore.

Per noi il lavoro di genitori è ancora agli esordi, ma vi diamo la nostra testimonianza con affetto e gioia. Durante tutto il nostro periodo di attesa abbiamo affidato Martina a Maria, la nostra dolce e generosa mamma, affinché la proteggesse e custodisse sempre, dicendo ogni sera un'ave Maria per lei, insieme. Questa abitudine è rimasta tutt'ora e la sera prima di andare a dormire Martina ormai manda bacini alla statuetta della Madonna che ha vicino al letto e agli angioletti. Abbiamo deciso subito di battezzarla l'8 dicembre, molto prima che nascesse, per offrire la sua nuova vita all'Immacolata (Don Stefano ne sa qualcosa...lo ho letteralmente assillato per la data!) ed è stata una gioia vivere quest'esperienza. Dopotutto noi genitori oltre a dare un corpo a nostro figlio dobbiamo dargli anche un'anima... e non è un'imposizione

da parte nostra ma un modo per dargli il meglio che conosciamo. Quindi oltre a cantare l'inno della nostra squadra a Martina (e vi assicuro che mio marito lo fa!), vogliamo farle conoscere tutto l'amore che Dio ha in serbo per lei, nutrire il suo cuore con il vero Pane che sazia, Gesù.

Il nostro è un messaggio di speranza. Non servono grandi gesti per essere genitori cristiani, basta soltanto provarci con fiducia e credere che se abbiamo ricevuto un dono così grande come questo, ciò comporta una grande responsabilità di fronte a Dio. Crescere cristianamente nostro figlio sarà un modo per alimentare e rafforzare anche la nostra fede e riscoprire gli aspetti più gioiosi e sani dello stare insieme come comunità cristiana. Speriamo di riuscire a mettere questa nostra esperienza a disposizione di altre famiglie, per poterle affiancare, già prima del battesimo, in questo cammino di fede.

E se Martina disturba un po' durante la Messa domenicale, abbiate pazienza e pregate sempre per la nostra famiglia e per tutte le famiglie della nostra parrocchia. Ne abbiamo tutti bisogno.

Con affetto, Piero e Manuela

RICORDO della NOSTRA SUOR LILIA

Carissima Lilia,

il 17 novembre sei partita per L'Eternità. Quando ci siamo viste l'ultima volta eri così emozionata, non vedevi l'ora di lasciare questo mondo per raggiungere il Tuo sposo. Non dimenticherò mai le tue parole, quando ti avevo chiesto come ti sentivi: "Io sto così: sono pronta, sto aspettando, quando Lui vorrà andrò".

Che dire, obbediente al tuo sposo fino alla fine: dovremmo imitarti, le cose andrebbero meglio nel mondo.

Ci siamo incontrate 10 anni fa e insieme abbiamo percorso un po' di strada. Sei stata la mia guida, la mia amica, la mia sorella. Sono triste perché ho perso una parte di me con te, ma la cosa che mi dà forza è saperti felice accanto al tuo sposo.

Ora voglio salutarti con le parole della

canzone che rispecchiano quello che è stata la tua vita: "Avanzavi nel silenzio tra le lacrime e speravi che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra; ora il Cuore Tuo è in festa, mentre il grano biondeggia ormai, è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai". Sì, tutto ciò che hai seminato è maturo, e adesso sei su nel cielo. Arrivederci amica mia!

Daniela



ANGOLO GIOVANI

Finalmente ci siamo!!!

A partire da questo numero del giornalino verrà dedicato uno spazio riservato esclusivamente a noi Giovani, uno spazio in cui poter condividere insieme a voi tutte le nostre attività parrocchiali, tutte le nostre emozioni e.....perché no ogni tanto proporvi e deliziarvi con qualche nostra gustosissima specialità!

ADOZIONE A DISTANZA! UN GRANDE AIUTO PER I NOSTRI PICCOLI AMICI

Il giorno 17/11/13 nella nostra parrocchia, come tutti gli anni, si è svolta la vendita dei dolci per l'adozione a distanza di quattro ragazzi dell'Argentina.

Questi ragazzi sono: Nicolas Rios (12 anni), Melisa Fernandez (13 anni), Morena Videla (4 anni) e Nicolas Ariga (11 anni). I soldi ricavati andranno alle loro famiglie per mantenerli tutto l'anno e mandarli ad un centro educativo dove i bambini studiano e i più grandi imparano i mestieri.

Fino all'anno scorso abbiamo solamente assistito alla vendita, invece da quest'anno anche noi ragazzi del secondo anno cresima abbiamo partecipato all'iniziativa. Sabato noi giovani divisi in due gruppi (maschi e femmine) abbiamo

realizzato due cartelloni sull'adozione (ovviamente quello delle ragazze era il migliore). Finiti i cartelloni, il sabato sera abbiamo venduto alcuni dei dolci alle persone che erano venute a messa. La mattina seguente, allestiti i tavoli e finita la funzione religiosa abbiamo venduto la maggior parte dei dolci (crostate, ciambelloni...) raccogliendo parecchi soldi. Anche nel pomeriggio un gruppo di noi è tornato in chiesa per vendere il resto.



Siamo stati molto contenti di fare una nuova esperienza, perché ci siamo accorti che, aiutando le persone bisognose, diventiamo delle persone migliori.

Dopo la cresima creeremo il nostro gruppo per fare nuove esperienze e per aiutare il prossimo.

Asia, Ludovica M., Martina B.



LA CORONA DELL'AVVENTO!

Tutti noi siamo abituati, durante le 4 settimane dell'Avvento, a vedere sotto l'altare una corona con delle candele che vengono accese una per ogni settimana di questo periodo dell'anno liturgico. Forse, però, non tutti ne conosciamo veramente bene il significato.

La forma circolare indica eternità ed unità mentre la corona in sé e per sé è segno sia della fedeltà di Dio alle promesse sia di regalità e di vittoria: annuncia, cioè, che il bambino che si attende è il vincitore delle tenebre attraverso la sua luce.

La corona dell'Avvento è costruita con rami di piante sempreverdi come ad esempio: l'abete che sta ad indicare la speranza della vita eterna e quindi la resurrezione e l'immortalità e l'olivo che ci ricorda l'entrata di Gesù a Gerusalemme accolto come Re e Messia. Su tutte le corone ci dovrebbe essere, inoltre, qualcosa di rosso che simboleggi l'amore di Dio.

Infine troviamo le 4 candele, tre viola e una rosa, che sono i colori della penitenza e della conversione. La prima è la "candela del profeta" cioè quella



della speranza. La candela della seconda settimana si chiama “candela di Betlemme” ed, oltre a ricordarci il luogo dove è nato Gesù, indica la chiamata universale alla salvezza. La terza, che è l’unica di colore rosa, è la “candela dei pastori” ed è il simbolo della gioia in quanto furono proprio i pastori i primi ad adorare il Bambino e a diffondere la notizia della sua nascita. La quarta ed ultima candela è chiamata “candela degli angeli” che furono coloro che portarono agli uomini la meravigliosa novella.

Valeria Emoli



UNA FAMIGLIA “DI PARROCCHIA”

Domenica 3 novembre, i bambini del primo anno di preparazione alla Comunione hanno “animato” la Santa Messa: è stata la prima volta per nostra figlia Sara che ha portato i doni all’altare. Massimiliano, suo fratello, faceva il ministrante (ai miei tempi si sarebbe detto “serviva Messa”, faceva il chirichetto), mentre io e mia moglie eravamo impegnati al coro. E’ come un cerchio che si chiude: tutti i componenti della famiglia impegnati in un servizio per la parrocchia, per rendere più degna la celebrazione in tutti i suoi aspetti. E’ un modo coinvolgente per vivere la parrocchia, per vivere la Messa. In fondo, io ci sono nato e cresciuto; mia moglie ha iniziato a frequentarla quando ci siamo conosciuti; i nostri figli stanno ripercorrendo i nostri passi. Debbo confessare che è stata un’emozione quando Massimiliano ha ricevuto il vestito da ministrante, per me che fino a poco tempo fa ho ricoperto quel ruolo. Ed è stata una grossa emozione anche quando Sara, per la prima volta, ha portato i doni all’altare. E mi piace anche vedere che, con i suoi amici che magari non frequentano la nostra parrocchia, i nostri figli non si “vergognino” di dire tutte le attività che fanno in parrocchia. E’ un modo di testimoniare anche questo !

Noi crediamo che la Parrocchia sia *in primis* una famiglia: (La Chiesa è la “famiglia di famiglie”) il trovarsi bene e il desiderio di rendersi utile penso che possa avvicinare tante altre famiglie a Gesù, in un modo particolare, in un modo più attivo. La parrocchia ha bisogno di queste nuove leve, in tante attività dove i giovani sono chiamati alla testimonianza

verso il prossimo. Per noi è stato tutto naturale: in Parrocchia ci siamo cresciuti e l'ambiente ci è familiare e accogliente: a noi il compito di renderlo accogliente per le altre famiglie, renderlo in qualche modo interessante, per far sì che anche altri abbiano la curiosità o il desiderio di vivere la propria Fede in modo più partecipato. Allora più siamo e meglio stiamo: aspettiamo con Fede famiglie che possano dare una mano a chi già è impegnato, come noi, nella vita parrocchiale. In fondo si tratta solo di dedicare un po' del nostro tempo agli altri: nulla più.

Angela, Sara, Massimiliano e Andrea

DA NON PERDERE !!!!!

(appuntamenti per il mese di Dicembre)

SABATO 7 DICEMBRE ore 18.30

INAUGURAZIONE NUOVI LOCALI PARROCCHIALI:

Benedizione e piccolo rinfresco a Via F. Filelfo, 30A (retro chiesa);

SABATO 14 DICEMBRE ore 21.00

RECITA DI NATALE: Spettacolo natalizio dei ragazzi del Cenacolo Regia, direzione coro, scenografie e costumi a cura dei Gruppi Giovanissimi e Dopocresima, con la collaborazione dei genitori e di tanti altri...

DOMENICA 15 dicembre

BENEDIZIONE BAMBINELLI DEL PRESEPIO:

CON IL PAPA A S. PIETRO: ore 8.45-12.15 (iscrizioni in parrocchia)

IN PARROCCHIA A S. RITA: ore 10.00

GIOVEDÌ 19 dicembre ore 21.00

ADORAZIONE EUCARISTICA SERALE: Adorazione eucaristica animata dal Coro parrocchiale e da alcuni catechisti della Parrocchia, con la partecipazione dei gruppi parrocchiali. Appuntamento mensile di preghiera per tutti.

SABATO 21 DICEMBRE ore 18.30

CONCERTO DI NATALE DELLA CORALE POLIFONICA BENEDETTO MARCELLO;

LUNEDÌ 23 dicembre ore 18.00

CELEBRAZIONE PENITENZIALE: Liturgia comunitaria della Riconciliazione. Ascolto della Parola di Dio e tempo per le confessioni individuali

MARTEDÌ 24 dicembre ore 23.30

VEGLIA DI PREGHIERA IN ATTESA DELLA MESSA DELLA NOTTE ALLE ORE 24 INIZIO DELLA MESSA

PER VIVERE L'AVVENTO...

LODI MATTUTINE: Dal Lun al Ven ore 7.30—Sabato ore 8.00
PERCORSO DI CATECHESI: Mercoledì 4, 11 e 18 dic ore 19.00
VESPRI DOMENICALI: Tutte le domeniche ore 17.45-18.00

MESSE DI NATALE!

- **MESSA DELLA NOTTE:** 24 dic ore 23.30 Veglia; ore 24 Messa
- **MESSE DEL GIORNO:** 25 dice ore 10; 11.30; 18

N. B. IL 26 DICEMBRE S. STEFANO UNICA MESSA ORE 17

ORARI PARROCCHIALI

MESSE FESTIVE	ORE 10	11.30	18
MESSE PREFESTIVE	ORE 17		
MESSE Feriali	ORE 17		
APERTURA CHIESA	MATTINA	ORE 10-12	
	(ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI)		
	POMERIGGIO	ORE 15-19	

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA 10-12 (ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI)
POMERIGGIO 16-19.30 (ESCLUSO ORARIO MESSA)
ALTRI ORARI TELEFONARE PRIMA

CONFESSIONI SABATO E DOMENICA

POMERIGGIO: Durante l'orario della messa
DOMENICA MATTINA: Dalle 9.30 alle 11.30

CATECHESI E PREGHIERA PER ADULTI:

<i>LECTIO DIVINA</i> (meditazione sul Vangelo)	LUN ORE 18.00-18.45
ADORAZIONE EUCHARISTICA	VEN ORE 16.00-17.00
PICCOLA CATECHESI EUCHARISTICA	GIO ORE 16.45-17.00

PREPARAZIONE BATTESIMO Contattare il parroco.

PREPARAZIONE MATRIMONIO Contattare il parroco.